



**Ordine dei TSRM ePSTRP
delle provincie di
Belluno Treviso e Vicenza**

presso Area8, Strada della Serenissima 5
31057 Silea (TV)

Telefono: 3911007886

Posta elettronica: bellunotrevisovicenza@tsrm.org

pec: bellunotrevisovicenza@pec.tsrm.org

Web: <https://ordineprofessionisanitariebellunotrevisovicenza.it>

PROGETTO FORMATIVO

LINEE GUIDA 2021

REVISIONE 1 LUGLIO 2021

Sommario

Introduzione.....	1
Linee guida.....	2
Matrice responsabilità.....	6
Flow chart.....	8
Elenco allegati	10
Obiettivi formativi nazionali e regionali (appendice A).....	9



**Ordine dei TSRM
e delle Professioni Sanitarie Tecniche,
della Riabilitazione e della
Prevenzione delle province di Belluno
Treviso e Vicenza**

ISTITUITA AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n.25 e 11.1.2018, n.3

C.F. 94017240261

PROGETTO FORMATIVO

INTRODUZIONE

La formazione è elemento strategico di ogni organizzazione. Al suo interno è uno strumento prezioso per comunicare i principi di fondo e farli assimilare a tutti i livelli; tanto più la ragione d'essere dell'ente e il suo modo di operare sono conosciuti e gli obiettivi finali sono chiari ed espliciti, condivisi e comunicati tanto più saprà produrre risultati. Più l'ambiente esterno è caratterizzato da continui mutamenti, più la formazione delle risorse umane garantisce stabilità. Come ente sussidiario dello Stato a tutela dei professionisti ma in primis dei cittadini ha nei suoi principi costituenti la vocazione ad una informazione/formazione rivolta alla cittadinanza per promuovere e conservarne lo stato di salute e rivolta al benessere professionale degli esercenti le professioni sanitarie con una attenzione particolare alle competenze e al mantenimento di standard adeguati nella pratica clinica ed assistenziale. La formazione è una delle colonne portanti del governo clinico, necessaria per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione sanitaria nazionale, per gettare le basi della programmazione sanitaria futura, per dare risposta ai bisogni determinati dalle sfide di salute che il sistema sanitario deve fronteggiare.

*“La garanzia di una formazione di qualità è una responsabilità collettiva che coinvolge in primo luogo la comunità accademica, il sistema sanitario nazionale in tutte le sue articolazioni, la comunità scientifica e gli **organismi di rappresentanza dei professionisti che operano in sanità**”*

Presidente
Ordine TSRM –PSTRP
Province di BL-TV-VI

LINEE GUIDA SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI

In base all'Accordo della Conferenza Stato-Regioni 19 aprile 2012, gli Ordini sono invitati a entrare attivamente nel sistema con una loro proposta formativa, che per alcuni argomenti (etica, deontologia, legislazione, informatica, inglese e comunicazione) non prevede alcuna limitazione.

I progetti formativi possono essere presentati dai componenti del Consiglio Direttivo (di seguito CD) e dalle commissioni d'albo (di seguito CdA) e vengono sottoposti ad una prima valutazione di conformità dall'Ufficio Formazione (UF) e dal tesoriere dell'ordine per la parte economica. Successivamente vengono inviati per approvazione al CD.

Il progetto formativo possiamo considerarlo come un “insieme di attività volte a produrre obiettivi formativi chiaramente definiti in un periodo di tempo stabilito relativamente a un determinato budget”, volto a processi di cambiamento e miglioramento culturale/professionale.

Presso l'Ordine è istituito l'Ufficio Formazione con Funzioni di:

- Facilitare l'organizzazione di eventi formativi per le CdA.
- Progettare la formazione promossa dal CD.
- Vigilare sull'obbligo formativo e sulla maturazione dei crediti ECM da parte degli iscritti in ottemperanza al decreto legge del 13 agosto 2011, oramai convertito in legge.
- Proporre al CD di adottare le misure di contrasto al mancato rispetto dell'obbligo formativo da parte del professionista laddove si riscontri il non rispetto da parte dello stesso dell'obbligo di formazione continua.
- Promuovere studi su quantità e tipologia dei crediti e sull'appropriatezza della formazione rispetto al ruolo e alla professione svolti dai singoli professionisti, ai fini della promozione di una formazione di qualità.

Inoltre con lo staff costituisce un nucleo di valutazione delle proposte formative pervenute dalle CdA ai fini della loro approvazione da parte del CD.

La commissioni d'albo (o più commissioni d'albo assieme) che intendono realizzare un progetto formativo per gli iscritti a/ai loro albo/i o suggerire un progetto formativo rivolto a tutti gli iscritti all'ordine dovranno inviare il proprio progetto a bellunotrevisovicenza@tsrm.org. È possibile presentare anche progetti in co-budget con CdA appartenenti ad altri Ordini.

NB: L'UF che prende in carico la proposta non entra nel merito dei contenuti specifici delle professioni ma verifica la congruenza del progetto relativamente agli obiettivi e alla tipologia di erogazione della proposta formativa nonché eventuali incompatibilità con le finalità dell'ordine.

Il progetto presentato dovrà contenere:

- Finalità del progetto
- Obiettivi formativi
- Input (a quale bisogno formativo rispondees. risorse,fabbisogno formativo,ecc...)
- Attività (es. audit, webinar, workshop, seminari, ecc...)
- Risultati attesi (es. crescita formativa professionale, aggiornamento culturale/professionale)
- Indicatori di verifica(es. questionario di gradimento, n. partecipanti ecc...)
- Esiti (analisi dei risultati positivi e /o negativi evidenziati con redazione di relazione finale)
- Scelta o meno di accreditarlo per la formazione continua in medicina (ECM)
- Bilancio preventivo economico del Corso formativo

A tal fine è stato realizzato il format (Mod.PF1) la cui compilazione risponde a tutti i requisiti necessari per verificare l'idoneità del progetto che dovrà essere compilato assieme al Mod.PF2 e accompagnato dal bilancio preventivo del progetto formativo (All.PF-A)

Il referente dell'UF consulterà il Tesoriere dell'Ordine per la verifica della congruità del preventivo economico del corso con il budget della/e CdA, e disporrà con il Tesoriere una analisi economica in caso di un Corso trasversale a tutte le CdA dell'Ordine per verificare la possibilità o meno di sostegno finanziario direttamente dall'Ordine.

Verificato con il Tesoriere se il budget è congruo con la quota assegnata alla CdA per l'anno di riferimento, l'UF si interfacerà con le CdA per la risoluzione di eventuali criticità riscontrate e predisporrà la scheda riassuntiva per la presentazione, nel corso della prima convocazione utile, al CD per la sua approvazione.

REGOLAMENTO PRESENTAZIONE PROGETTI FORMATIVI:

I progetti formativi riguardanti singole o più CdA possono essere presentati in qualsiasi momento dell'anno in corso essendo a carico del budget delle CdA già assegnato ad inizio anno fino al termine del 30 Ottobre di ogni anno; progetti formativi che arriveranno oltre tale data saranno rinviati all'anno successivo.

Progetti formativi che prevedono per la loro estensione a tutte le CdA l'assunzione di spesa da parte dell'Ordine devono essere inviati prima dell'approvazione del bilancio previsionale e quindi entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di erogazione dell'evento.

Saranno incentivati prevalentemente i progetti formativi:

- Con modalità di erogazione gratuite (spese di iscrizione gratuite o simboliche, webinar gratuito, ecc..).
- Con obiettivi trasversali alle altre CdA dell'Ordine.
- In co-budget con CdA appartenenti ad altri Ordini.

RIASSUMENDO:

Ogni progetto formativo deve essere presentato attraverso dei Moduli PF (vedi allegato) i quali saranno disponibili anche sul sito dell'Ordine (<https://ordineprofessionisanitariebellunotrevisovicenza.it>) insieme alla guida;

-il Modulo PF1 di presentazione;

-il Modulo PF2 relativo alle informazioni sui docenti;

-deve essere allegato il bilancio preventivo (se prevede costi devono essere congruenti con il proprio budget di CdA).

Il tutto inviato all'e-mail dell'Ordine bellunotrevisovicenza@tsrm.org con indicato nell'oggetto "Progetto Formativo" e il nome della CdA proponente.

Terminato l'evento deve essere inviato sempre alla mail dell'ordine bellunotrevisovicenza@tsrm.org :

-una relazione finale relativa al progetto formativo erogato (Modulo PF3)

-il bilancio consuntivo (allegato2)

NB: la relazione conclusiva del progetto formativo è elemento indispensabile per la chiusura del progetto stesso e per la presa in carico di futuri progetti.

Legenda:

CdA: Commissione d'Albo

CD: Consiglio Direttivo

UF: Ufficio formazione

Mod.PF1 : modulo presentazione progetto formativo

Mod.PF2 : modulo informazione docenti

Mod.PF3 : modulo relazione finale evento

All.PF-A : bilancio preventivo progetto formativo

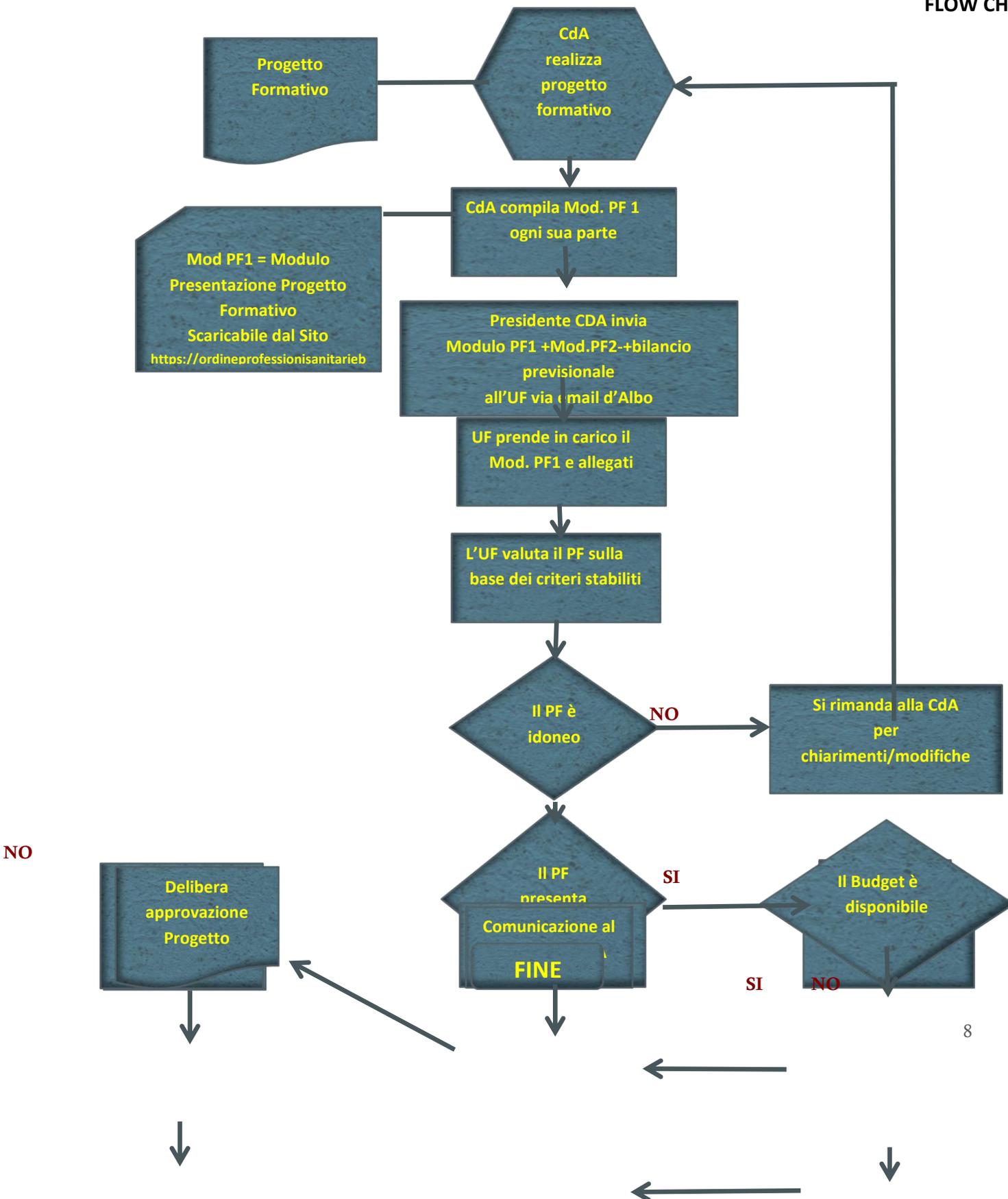
All.PF-B : bilancio consuntivo progetto formativo

MATRICE DI RESPONSABILITÀ

Responsabile	Attività	Tempo	Documenti
Presidente CdA proponente	1. La CdA redige un progetto formativo	per l'anno in corso fino al 30 ottobre dello stesso anno	Progetto Formativo
	2. Compilazione Modulo presentazione progetti formativi		Mod PF1
	3. Invio Mod.PF1 al UF		
UF	4. Presa in carico del PF	Entro 7gg dall'arrivo	
	5. Valutazione PF in base ai criteri stabiliti di congruenza	Entro 15 gg dalla data di arrivo all'UF esito della valutazione	Esito valutazione
	6 Esito positivo senza costi invio al CD per delibera	Entro 15 gg dalla data di arrivo all'UF esito della valutazione	Esito valutazione
	7 Esito positivo con costi invio bilancio preventivo al Tesoriere CD		
8 Esito negativo reinvio alla CdA			
Tesoriere CD	9. Verifica	Entro 7 gg	Esito

	disponibilità economica: 10 Esito verifica disponibilità economica positivo 11 Esito verifica disponibilità economica negativo	dalla ricezione da parte del UF	valutazione economica al UF
UF	12 Esito Tesoriere positivo invio al CD	Entro 3 gg dalla ricezione della risposta dal Tesoriere	invio scheda valutazione riassuntiva al CD
	13 Esito Tesoriere negativo invio alla CdA		invio Esito alla CdA
CD	14 approvazione del progetto formativo	prima riunione utile alla presentazione	verbale riunione CD
UF	15 comunicazione esito valutazione CD	entro tre giorni dalla riunione CD	notifica di approvazione? Delibera attuazione progetto?
Presidente CdA proponente	16 Invio relazione finale progetto espletato e bilancio consuntivo	Entro 30 gg dalla conclusione del progetto	Mod.PF3
UF	17 archiviazione Mod.PF3 18 invio bilancio consuntivo al Tesoriere	entro 15gg dall'arrivo documenti	

FLOW CHART



NOTE

- A) Deve esserci l'evidenza documentale di affidamento delle docenze ai relatori tramite lettera di incarico. Per eventi non accreditati ECM si utilizzerà quella a firma del presidente di ordine (modello incarico allegato); se l'evento è accreditato ECM l'invito a relazionare verrà formalizzato attraverso la lettera di incarico da parte del responsabile scientifico dell'evento del provider scelto.**
- B) Deve essere fatto firmare ai relatori la liberatoria per l'utilizzo di foto e video relative alla loro partecipazione al corso, e all'archiviazione/conservazione di detto materiale (modello liberatoria allegato). In caso di richiesta di utilizzo del materiale scientifico della presentazione a scopo didattico al di fuori dell'evento è necessaria una ulteriore liberatoria (modello2 liberatoria in allegato)**
- C) Si ricorda inoltre che se si utilizzano nelle presentazioni foto o video di pazienti il relatore deve avere ottenuto l'autorizzazione scritta del paziente o di chi ne ha la tutela.**
- D) Se si utilizzano immagini di altri autori o soggette a copyright è necessario avere ottenuto il permesso e va comunque citata sempre la fonte per immagini di letteratura scientifica.**

Documento approvato CD Ordine TSRM PSTRP provincie di Belluno, Treviso, Vicenza in data 5 luglio 2021.

Elenco Allegati:

PF1 Modulo presentazione progetto formativo

PF2 Modulo informazioni relatori

PF3 Modulo di relazione di fine evento

All.1 modello Excel bilancio preventivo

All.2 modello Excel bilancio consuntivo

Modello lettera di Incarico (deve essere firmato dal docente e dal presidente di Ordine)

Modello liberatoria per docente all'utilizzo di foto e video

Modello liberatoria per la pubblicazione del materiale utilizzato nell'evento formativo

OBIETTIVI FORMATIVI NAZIONALI

OBIETTIVI TECNICO-PROFESSIONALI

Gli obiettivi formativi tecnico-professionali (...) individuano lo sviluppo delle competenze e delle conoscenze tecnico-professionali individuali nel settore specifico di attività, consentendo la programmazione di eventi rivolti alla professione o alla disciplina di appartenenza.¹

Per gli obiettivi formativi tecnico-professionali (obiettivi nn. 10, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 34, 35, 36, 37 e 38 dell'elenco) gli eventi che programmano il loro conseguimento sono quindi specificatamente rivolti alla professione o alla disciplina di appartenenza.

¹Accordo Stato Regioni del 2/2/2017, del 19/04/2012 e del 05/11/2009

.10 - Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute – diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni tecnico-professionali;

18 - Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultra specialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere;

19 - Medicine non convenzionali: valutazione dell'efficacia in ragione degli esiti e degli ambiti di complementarietà;

20 - Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni tecnico-professionali;

21 - Trattamento del dolore acuto e cronico. Palliazione;

22 - Fragilità e cronicità (minori, anziani, dipendenze da stupefacenti, alcool e ludopatia, salute mentale), nuove povertà, tutela degli aspetti assistenziali, sociosanitari, e socio-assistenziali;

23 - Sicurezza e igiene alimentari, nutrizione e/o patologie correlate;

24 - Sanità veterinaria. Attività presso gli stabulari. Sanità vegetale;

25 - Farmaco epidemiologia, farmaco-economia, farmacovigilanza;

26 - Sicurezza e igiene ambientali (aria, acqua e suolo) e/o patologie correlate;

27 - Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione;

28 - Implementazione della cultura e della sicurezza in materia di donazione trapianto;

29 - Innovazione tecnologica: valutazione, miglioramento dei processi di gestione delle tecnologie biomediche, chimiche, fisiche e dei dispositivi medici. Health Technology Assessment;

34 - Accreditamento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità, procedure e certificazioni, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali;

35 - Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali;

36 - Valutazione, analisi, studio, caratterizzazione identificazione di: agenti, sostanze, preparati, materiali ed articoli e loro interazione con la salute e la sicurezza;

37 - Metodologie, tecniche e procedimenti di misura e indagini analitiche, diagnostiche e di screening, anche in ambito ambientale, del territorio e del patrimonio artistico e culturale. Raccolta, processamento ed elaborazione dei dati e dell'informazione;

38 - Verifiche ed accertamenti nei porti e sulle navi anche ai fini della sicurezza; valutazioni ed analisi di esplosivi, combustibili, acceleranti e loro tracce; gestione delle emergenze e degli incidenti rilevanti.

OBIETTIVI DI PROCESSO

*Obiettivi formativi di processo di cui alla lettera b) del comma 2 individuano lo sviluppo delle competenze e delle conoscenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza e sicurezza dei processi di produzione delle attività sanitarie, consentendo la programmazione di eventi destinati ad operatori ed equipe che operano in un determinato segmento di produzione**

Per gli obiettivi formativi di processo (obiettivi nn.3,4,7,8,9,11,12,13,14,15,30,32) si rivolgono a operatori ed equipe che intervengono in un determinato segmento di produzione.

* Accordo Stato Regioni del 2/2/2017, del 19/04/2012 e del 05/11/2009

- 3 - Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura;
- 4 - Appropriatezza delle prestazioni sanitarie, sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia. Livelli essenziali di assistenza (LEA);
- 7 - La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato;
- 8 - Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale;
- 9 - Integrazione tra assistenza territoriale ed ospedaliera;
- 11 - Management sistema salute. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali;
- 12 - Aspetti relazionali e umanizzazione delle cure;
- 13 - Metodologia e tecniche di comunicazione, anche in relazione allo sviluppo dei programmi nazionali e regionali di prevenzione primaria;
- 14 - Accreditamento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità, procedure e certificazioni, con acquisizione di nozioni di processo;
- 15 - Multiculturalità e cultura dell'accoglienza nell'attività sanitaria, medicina relativa alle popolazioni migranti;
- 30 - Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute - diagnostica - tossicologia con acquisizione di nozioni di processo;
- 32 - Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di processo.

OBIETTIVI DI SISTEMA

“Gli obiettivi formativi di sistema (...) individuano lo sviluppo delle conoscenze e competenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza e sicurezza dei sistemi sanitari, consentendo la programmazione di eventi interprofessionali ,destinati a tutti gli operatori .*

Gli obiettivi formativi di sistema sono gli obiettivi (nn. 1, 2, 5, 6, 16, 17, 31, 33) che si rivolgono, di norma, a tutti gli operatori avendo caratteristiche interprofessionali.

*Accordo Stato Regioni del 2/2/2017, del 19/04/2012 e del 05/11/2009.

- 1 - Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence based practice (EBM - EBN - EBP);
- 2 - Linee guida - protocolli - procedure;
- 5 - Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie;
- 6 - Sicurezza del paziente, risk management e responsabilità professionale;
- 16 - Etica, bioetica e deontologia;
- 17 - Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni di sistema;
- 31 - Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute – diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni di sistema;
- 33 - Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di sistema.

OBIETTIVI REGIONALI: aree prioritarie regionali

n.	Area prioritaria regionale
1	Appropriatezza delle prestazioni sanitarie in conformità ai LEA
2	Governo clinico, qualità e sicurezza del paziente
3	Adozione di linee guida basate sull'evidenza, qualità dei sistemi e dei processi clinico assistenziali
4	Umanizzazione delle cure/relazione/comunicazione
5	Cure palliative e terapia del dolore
6	Prevenzione e presa in carico della persona affetta da cronicità
7	Integrazione professionale tra ospedale e territorio, con sviluppo e implementazione dei PDTA (prioritariamente su BPCO, scompenso cardiaco, fibrillazione atriale, diabete, sclerosi multipla);
8	Malattia di Alzheimer e altri tipi di declino cognitivo e demenze
9	Promozione corretti stili di vita
10	Promozione dell'appropriatezza prescrittiva dei farmaci
11	Interventi socio-sanitari (famiglia, infanzia, adolescenza, giovani, anziani, disabilità, dipendenze, salute mentale);
12	Cultura del lavoro in team multiprofessionale e adozioni di modelli di lavoro in rete
13	Sicurezza degli operatori nell'ambiente di lavoro (T.U. 81/2008);
14	Valorizzazione delle risorse umane

Bibliografia:

<https://salute.regione.veneto.it/web/ecm/banca-dati>
<https://www.tsmpstrpverona.it/formazione>
<https://ape.agenas.it/ecm/normativa.aspx>